

COMPENSORIO ALPINO
PREALPI BERGAMASCHE

CERVO

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO

STAGIONE VENATORIA 2020-2021



CERVO

PROPOSTA PIANO DI PRELIEVO

STAGIONE VENATORIA 2020-2021

A cura di



La presente relazione, che si compone di 17 pagine complessive, è stata redatta in base al Protocollo tecnico tra la Provincia di Bergamo e l'I.S.P.R.A. per la gestione degli ungulati selvatici poligastrici, così come definito nella determina nr 949 del 06 maggio 2015.

IL PRESIDENTE

Maurizio Volpi

I TECNICI

Dott. Roberto Viganò

Dott.ssa Martina Besozzi

SOMMARIO

<u>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</u>	4
<u>ESITO DEL PIANO DI PRELIEVO – STAGIONE 2019/20</u>	6
<u>CENSIMENTI E STIMA DI POPOLAZIONE</u>	7
STIMA DI POPOLAZIONE	8
<u>PIANO DI PRELIEVO STAGIONE VENATORIA 2020/21</u>	10
SETTORE 1 – VAL CAVALLINA	12
SETTORE 2 – VAL CALEPIO	14
SETTORE 3 – VAL SERIANA	16
SETTORE 4 – VALLE IMAGNA/BREMBILLA/BREMBANA	17

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comprensorio Alpino Prealpi bergamasche si estende per l'intero tratto montano e collinare a sud della linea di demarcazione con la Zona faunistica delle Alpi, compreso tra i due solchi dell'Adda e dell'Oglio, articolato longitudinalmente da quattro unità geomorfologiche montane delimitate dal solco dei principali fiumi che lo attraversano con direttrice nord-sud, e caratterizzato da quote che variano dai 300 ai 1500 m slm. A sud il CA confina con la pianura bergamasca. Se ne desume che il CA è caratterizzato da un territorio prevalentemente montano in cui la pianura si sviluppa in una sottile fascia di fondovalle lungo il letto dei principali laghi e corsi d'acqua.

L'estensione del Comprensorio è pari a 81.030,63 ha, ricadendo su 102 comuni, ed è caratterizzato da una superficie agro-silvo-pastorale pari a 67.356,48 ha.

Le aree agricole sono localizzate alle quote più basse pedemontane e collinari, mentre alle quote più elevate sono presenti foraggere e pascoli, intervallati da arbusteti e da rinnovazione forestale spontanea. La maggior parte del territorio è ricoperta da boschi di latifoglie, le cui formazioni forestali cambiano fisionomia a seconda delle diverse altitudini: alle quote più alte il faggeto è l'associazione arborea che più si avvicina alle strutture climax per la composizione flogistica, limitatamente alle zone più alte delle distinte realtà geomorfologiche. L'acero-frassineto si trova prevalentemente negli impluvi, mentre il quercu-tiglieto e il quercu-betuleto prevalgono sui versanti bene esposti, occupando limiti inferiori dell'orizzonte montano là dove non risulti sostituito dal bosco ceduo di castagno. Tra le specie di sostituzione antropica prevalgono il castagno e la vite, coltivata anche in maniera intensiva soprattutto nelle unità geomorfologiche estreme: il Sebino e la zona dell'Adda.

Buona parte del territorio è antropizzato: le aree urbane e la rete viaria sono concentrate principalmente a sud nella fascia della collina e lungo i fondovalle, mentre salendo verso nord nelle aree montane l'antropizzazione diviene via via più limitata, lasciando spazi maggiormente favorevoli alla presenza di ungulati selvatici.

All'interno del territorio di competenza del Comprensorio Alpino Prealpi bergamasche sono stati individuati 4 settori per la gestione del cervo (*Cervus elaphus*).

In base alle indicazioni contenute nel "Protocollo tecnico per la gestione degli ungulati selvatici poligastrici in Provincia di Bergamo" la SUS è stata così calcolata:

$$SUS = Sup. Boschi + Sup. prati e pascoli + Sup. coltivi + 0,25 Sup. improduttiva$$

SETTORI	1	2	3
Superficie Totale	13.819,60	14.865,70	14.292,60
TASP	10.055,31	12.325,40	11.066,80
SUS	9.380,79	10.969,12	10.817,72
Boschi	6.376,32	7.114,22	7.203,26
Prati e pascoli	2.205,22	2.151,01	3.487,90
Coltivi	631,31	1.306,42	107,41
Improduttivo	671,78	1.589,89	74,56
Vegetazione naturale	170,69	163,86	193,67
TOTALE	10.055,31	12.325,40	11.066,79

Tabella 1: TASP, SUS e categorie ambientali dei settori di gestione per la specie cervo.

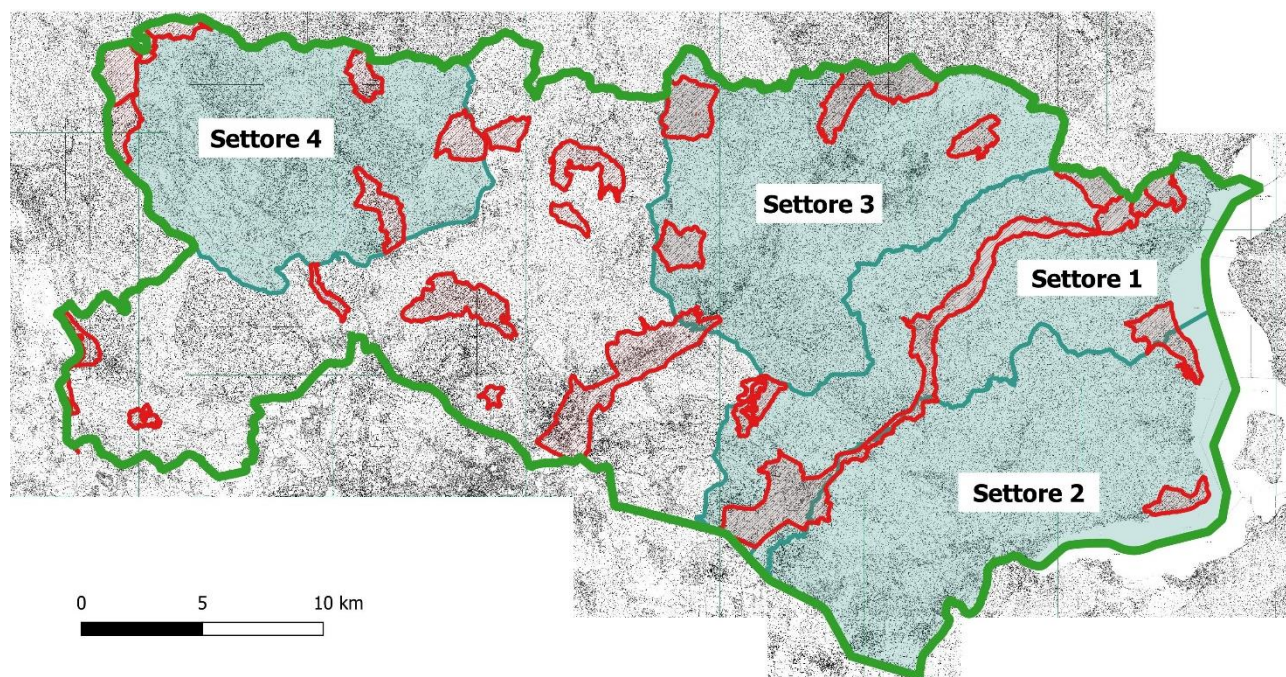


Figura 1: Settori di gestione del cervo nell'ambito del Comprensorio Alpino Prealpi bergamasche.

ESITO DEL PIANO DI PRELIEVO – STAGIONE 2019/20

Il prelievo della stagione venatoria 2019/2020 è stato realizzato nei tempi e nei modi previsti dal Calendario venatorio regionale.

Sono stati prelevati complessivamente 58 cervi su 63 assegnati, con un successo di realizzazione del piano pari al 92,1%, ripartito nelle diverse classi di età e sesso.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione consuntiva sugli ungulati poligastrici relativa alla stagione venatoria 2019/2020.

Settore	Piano Prelievo	% Successo	Capi prelevati
1	21	100,0%	21
2	40	87,5%	35
3	2	100,0%	2
4	-	-	-
TOTALE	63	92,1%	58

Tabella 2: Piano di prelievo concesso nella stagione 2019/20, % di completamento e capi prelevati per settore di gestione.

CENSIMENTI E STIMA DI POPOLAZIONE

I censimenti programmati nelle aree campione dei vari settori e previsti per il mese di marzo/aprile sul primo verde, sono stati annullati per via dell'emergenza COVID-19 in base ai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e di Regione Lombardia.

Con una nota in merito allo "Stato emergenziale per epidemia di Covid-19" (<http://www.isprambiente.gov.it/it/evidenza/ispra/stato-emergenziale-per-epidemia-di-covid-19.-indicazioni-per-i-piani-di-prelievo-di-ungulati-e-galliformi>), ISPRA afferma che "Le misure adottate dal Governo italiano per il contrasto dell'epidemia di Covid-19 hanno dirette ricadute sulla gestione faunistica, soprattutto su quelle che prevedono la partecipazione di numerosi volontari (ad esempio i conteggi di ungulati o galliformi). Di conseguenza, se le norme restrittive alla mobilità delle persone fisiche e all'aggregazione delle stesse per motivi non professionali dovessero rendere impossibile la realizzazione di conteggi o stime di popolazione, lo scrivente Istituto adotterà, in via del tutto eccezionale e limitatamente alla stagione venatoria 2020/21, procedure alternative per la valutazione dei piani di prelievo di Cervidi, Bovidi e Galliformi; sarà comunque necessaria una dichiarazione dell'Amministrazione richiedente nella quale vengano riportate le motivazioni che hanno impedito lo svolgimento delle attività, citando i provvedimenti governativi, i metodi che si sarebbero utilizzati mancanza di restrizioni ed i periodi nei quali erano programmati i conteggi (facendo riferimento alle date utilizzate nella stagione 2019)."

Dopo consultazione con i responsabili dell'ufficio faunistico dell'UTR di Bergamo, si è quindi proceduto ad una valutazione delle consistenze e dei piani di prelievo al fine di definire un piano di prelievo per la specie cervo per la stagione venatoria 2020/21.

STIMA DI POPOLAZIONE

Non disponendo delle stime di consistenza per l'anno 2020, non è stato possibile applicare i parametri di prelievo correlati alle densità obiettivo previste dal "Protocollo tecnico per la gestione degli ungulati selvatici poligastrici in Provincia di Bergamo".

Disponendo tuttavia dei dati di consistenza stimata per ogni settore a partire dall'anno 2015, si è cercato di valutare il trend di popolazione per ogni settore. Inoltre, a prescindere dal dato di consistenza, si è valutato il prelievo effettuato nel periodo 2015/2019 al fine di valutare l'efficacia di completamento del piano di prelievo, in modo da porre dei parametri obiettivi nell'assegnazione dei capi da prelevare per la stagione venatoria 2020/21.

Dai grafici emerge come la popolazione ed il prelievo nel periodo 2015/2019 sia di fatto in espansione nel Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche.

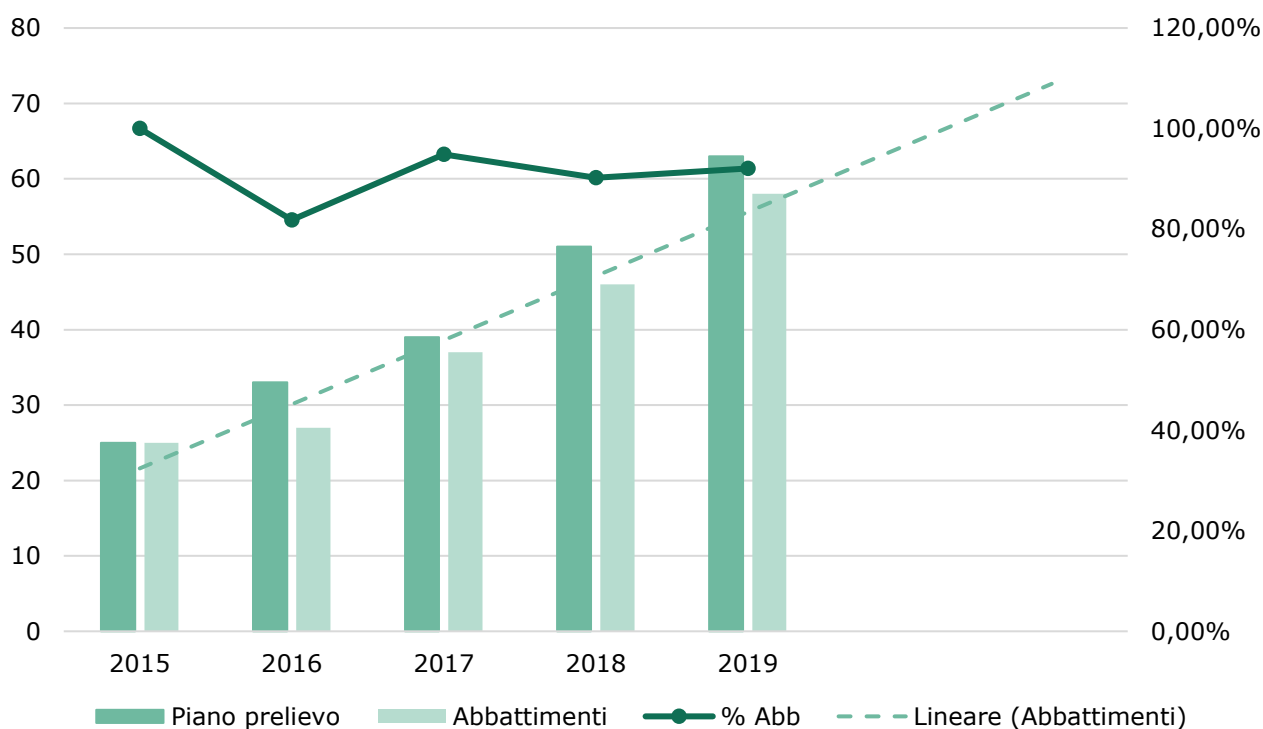


Grafico 1: Piani di prelievo, capi prelevati e successo di completamento del piano dal 2015 al 2019 e relativa linea di tendenza degli abbattimenti.

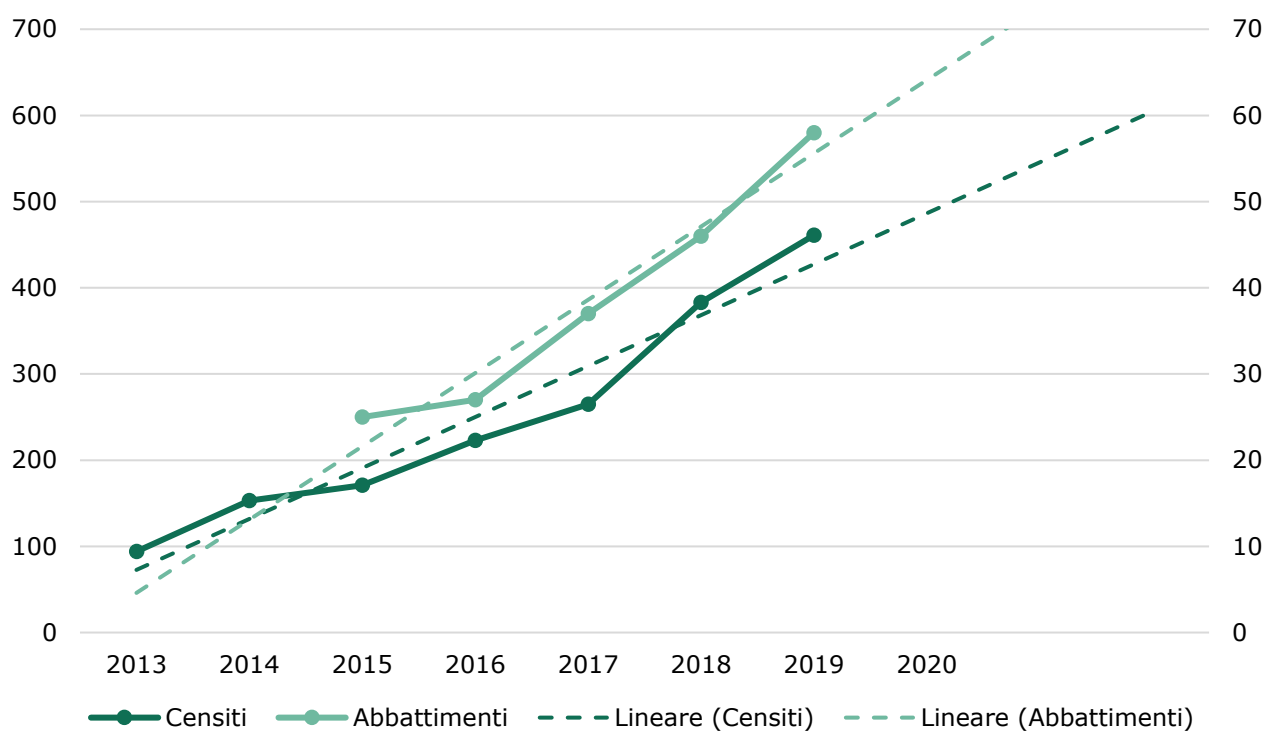


Grafico 2: Capi censiti (asse di sinistra) e prelievi effettuati (asse di destra) nel Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche, con relative linee di tendenza.

Complessivamente la popolazione del cervo nel Comprensorio Alpino Prealpi Bergamasche è in espansione, confermando la situazione dell'intero areale alpino. A dimostrazione di ciò, non solo la serie storica dei censimenti, ma anche l'efficienza nel completamento dei piani di prelievo concessi negli ultimi anni.

PIANO DI PRELIEVO STAGIONE VENATORIA 2020/21

In considerazione del fatto che la popolazione di cervo presente nel territorio è in espansione, il Comitato di gestione, sentito il parere del Tecnico faunistico, ritiene opportuno richiedere un aumento del prelievo nei settori 1, 2 e 3, dove le serie storiche supportano i dati presentati e l'apertura dell'attività venatoria nel settore 4 con un prelievo di tipo conservativo e prudentiale che miri a gestire il cervo anche in questo areale di espansione, rispettando le densità obiettivo previste dal "Protocollo tecnico per la gestione degli ungulati selvatici poligastrici in Provincia di Bergamo".

In base ai risultati di censimento, il trend degli ultimi anni, ed il successo dei piani di prelievo degli anni precedenti, si formula di seguito il piano di prelievo.

Settore	Trend Popolazione	% Successo Piano	Piano 2019	Prelievo 2019	Proposta Piano 2020
1	In espansione	> 90%	21	21	24
2	In espansione	> 90%	40	35	44
3	In espansione	> 90%	2	2	8
4	In espansione	-	-	-	4
TOTALE			63	58	80

Tabella 3: Trend di popolazione, % di completamento del piano dell'anno precedente e piano di prelievo proposto per la stagione venatoria 2020/21.

La proposta di prelievo per la specie Cervo nel Comprensorio Prealpi Bergamasche ammonta complessivamente a 80 capi per i 4 settori di gestione. Nel rispetto della possibilità di variare nell'ordine del 5% le percentuali indicate dal Protocollo di gestione per classi di età e sesso, si è ritenuto prioritario aumentare per ogni singolo distretto la percentuale dei soggetti giovani dell'anno, sia perché sono di fatto i capi soggetti a maggior mortalità invernale, sia per il fatto che la componente dei soggetti adulti dovrebbe essere prelevata con oculatezza al fine di lasciare il capitale produttivo per il raggiungimento della densità obiettivo posta dal suddetto Protocollo.

Nelle pagine seguenti vengono riportate dapprima la proposta di piani di prelievo suddivisi per classi di età e sesso e le ripartizioni percentuali delle relative classi, in accordo con il Protocollo di gestione e le motivazioni adottate per ciascun settore di caccia.

Relativamente al settore 3, in cui la presenza della specie è legata soprattutto all'espansione territoriale della meta-popolazione della Val Cavallina ed in parte della val Seriana, si è proposto un prelievo cautelativo al fine di permettere uno stabilizzarsi della popolazione adulta nel settore. Si richiederà ai cacciatori del settore 3 di svolgere l'attività di prelievo solo nel versante orografico sinistro del settore, al fine di permettere uno sviluppo stabile della meta-popolazione presente nel settore sinistro.

Per quanto riguarda il settore 4, di nuova costituzione, i censimenti svolti nel 2019 hanno dato prova di una presenza distribuita del cervo tra la Valle Imagna, Brembilla e Brembana. L'impossibilità di effettuare i censimenti nell'anno in corso non ha permesso di confermare il dato già più che soddisfacente ottenuto lo scorso anno. Le fototrappole posizionate dai cacciatori nel territorio hanno ripreso molti soggetti sub-adulti, indice di una buona struttura di popolazione. Anche il recupero di tre fusoni morti per caduta accidentale all'interno di canali dimostra l'espansione territoriale della specie nel settore 4.

Per tali motivazioni, sentito anche il responsabile territoriale della Polizia Provinciale, si richiede la possibilità di applicare un piano di prelievo conservativo ed in linea con le indicazioni del Protocollo di gestione degli ungulati.

SETTORE 1 – VAL CAVALLINA

La popolazione di cervo nel settore 1 è in espansione ed anche i piani di prelievo sono stati completati nel periodo 2015/19 con una media superiore al 90%. Si propone quindi per il settore 1 un piano di prelievo complessivo di 24 capi.

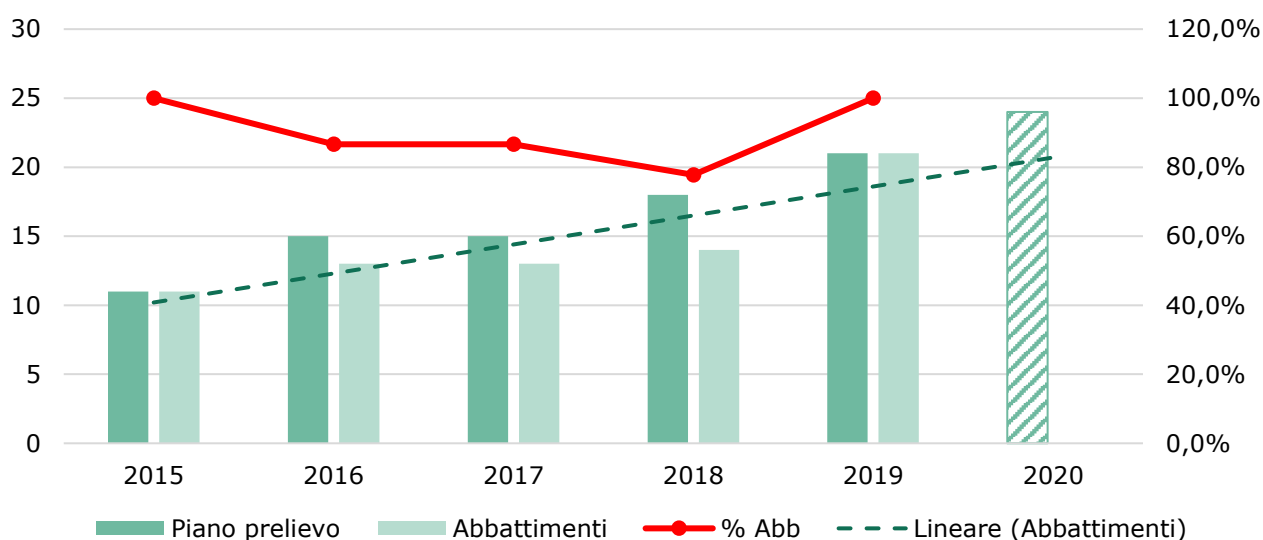


Grafico 3: Piani di prelievo, capi prelevati e percentuale di successo dal 2015 al 2019 nel settore 1.

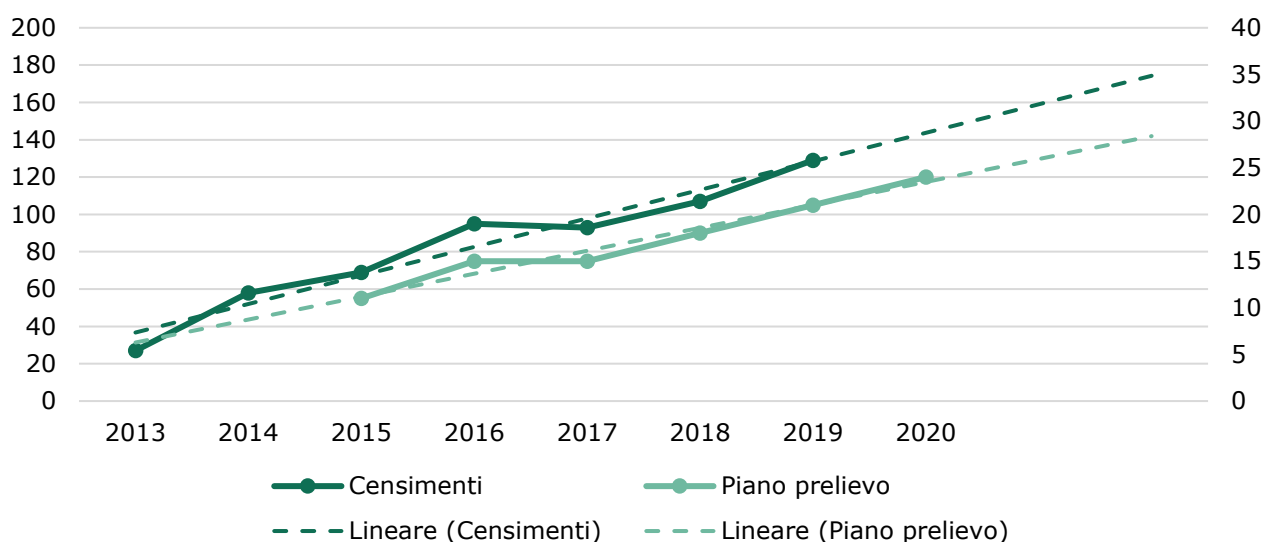


Grafico 4: Nr di cervi contati durante i censimenti (asse di sinistra) e prelievi effettuati (asse di destra) nel settore 1, con relative linee di tendenza.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	TOT
Maschi	4	3	3	1	1	12
Femmine	4	4	4			12
TOTALE	8	7	7	1	1	24

Tabella 4: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 1.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	TOT
Maschi	17%	13%	13%	4%	4%	50%
Femmine	17%	17%	17%	0%	0%	50%

Tabella 5: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 1.

SETTORE 2 – VAL CALEPIO

La popolazione di cervo nel settore 2 è in netta espansione ed anche i piani di prelievo sono stati completati nel periodo 2015/19 con una media superiore al 90%.

Si propone quindi per il settore 2 un piano di prelievo complessivo di 44 capi.

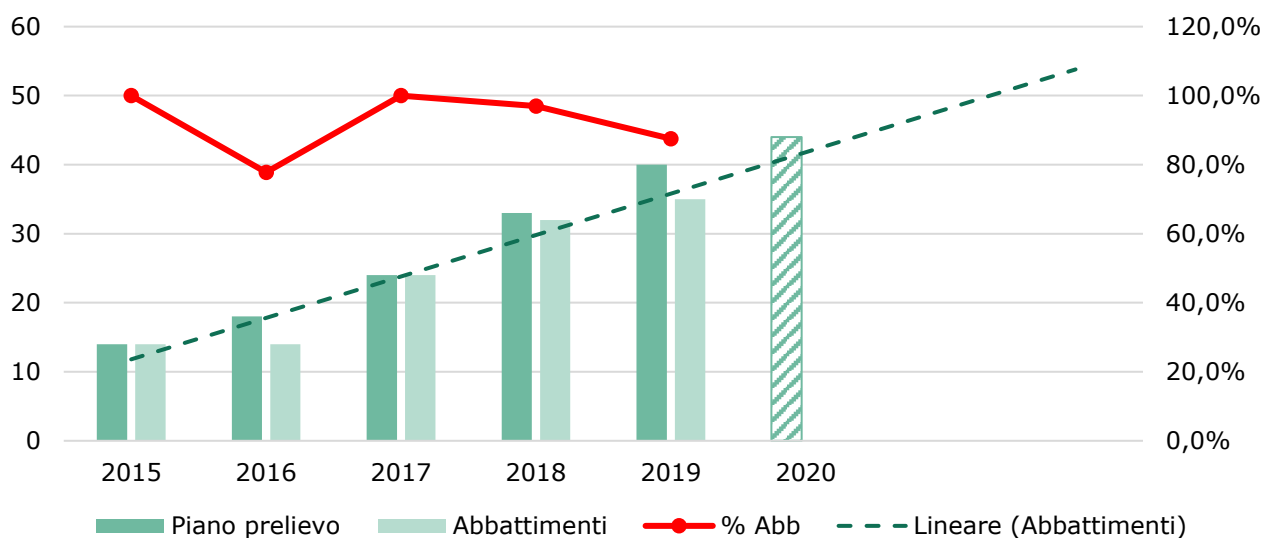


Grafico 5: Piani di prelievo, capi prelevati e percentuale di successo dal 2015 al 2019 nel settore 2.

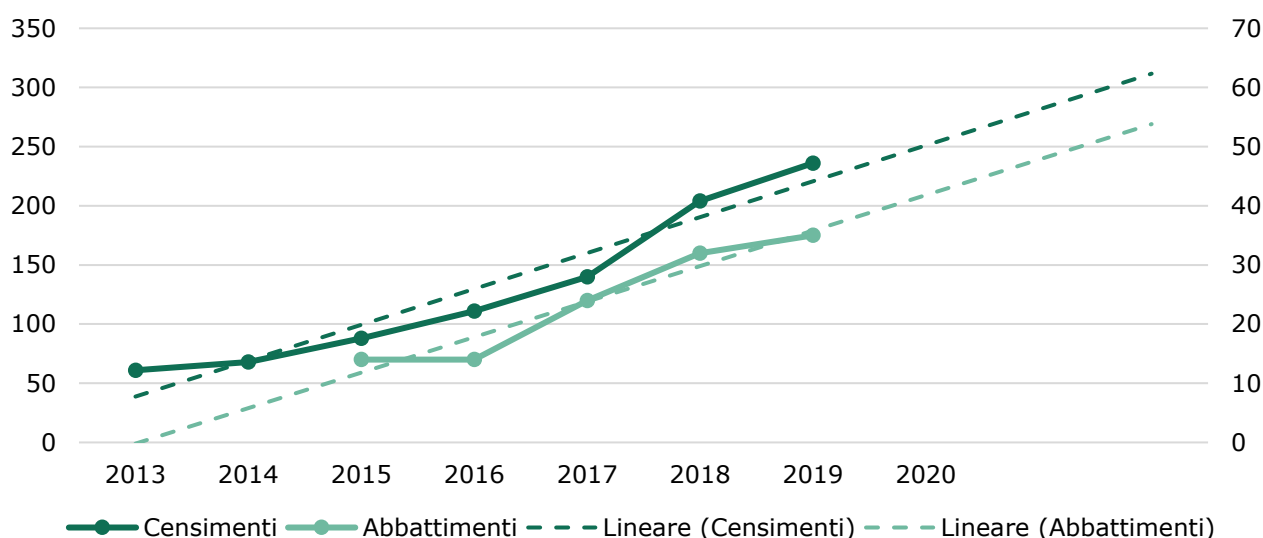


Grafico 6: Nr di cervi contati durante i censimenti (asse di sinistra) e prelievi effettuati (asse di destra) nel settore 2, con relative linee di tendenza.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	TOT
Maschi	7	6	4	3	2	22
Femmine	7	7	8			22
TOTALE	14	13	12	3	2	44

Tabella 6: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 2.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	TOT
Maschi	16%	14%	9%	7%	5%	50%
Femmine	16%	16%	18%	0%	0%	50%

Tabella 7: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 2.

SETTORE 3 – VAL SERIANA

In considerazione della crescita della popolazione nel settore 3, ed in modo particolare nel versante confinante con il settore 1, dove il cervo è in espansione, in una logica di gestione della specie, si propone un piano di prelievo di 8 capi, pari all'8,3% dei cervi censiti nell'anno 2019. Considerando un tasso di IUA del 25%, il prelievo agirebbe sul 6% della popolazione.

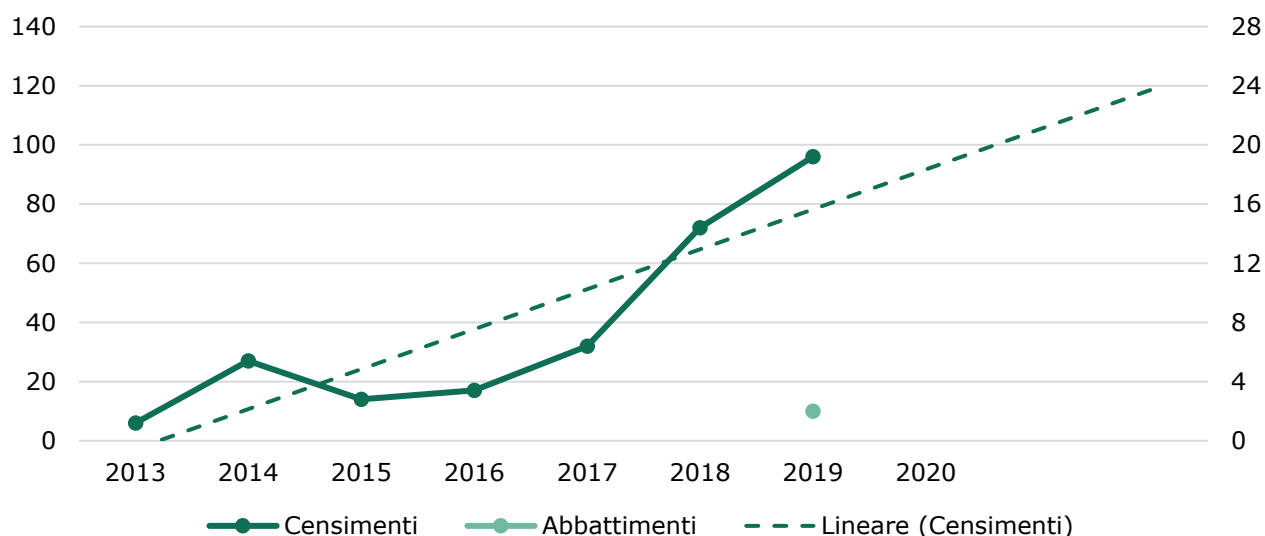


Grafico 7: Nr di cervi contati durante i censimenti (asse di sinistra) e prelievi effettuati (asse di destra) nel settore 3, con relative linee di tendenza.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	TOT
Maschi	2	1	1	0	0	4
Femmine	2	1	1			4
TOTALE	4	2	2	0	0	8

Tabella 8: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 3.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	TOT
Maschi	25%	13%	13%	0%	0%	50%
Femmine	25%	13%	13%	-	-	50%

Tabella 9: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 3.

SETTORE 4 – VALLE IMAGNA/BREMBILLA/BREMBANA

Non disponendo di una serie storica di dati in questo settore, si può fare affidamento solo su dati raccolti nel 2019. Considerando che la popolazione di cervo è in espansione non solo sul territorio bergamasco ma, complessivamente, sull'intero arco alpino, è verosimile che nel territorio del settore 4 la popolazione sia di fatto in espansione, in quanto anche le caratteristiche ambientali e vegetazionali del territorio sono adatte alla biologia del cervo.

Per tale motivo, si propone un piano di prelievo conservativo di 4 capi, pari al 7,7% dei capi censiti lo scorso anno. Considerando un tasso di IUA del 25%, il prelievo agirebbe sul 6% della popolazione.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	TOT
Maschi	1	1	0	0	0	2
Femmine	1	1	0			2
TOTALE	2	2	0	0	0	4

Tabella 10: Proposta piano di prelievo per la specie cervo nel Settore 4.

	Cl. 0	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	TOT
Maschi	25%	25%	0%	0%	0%	50%
Femmine	25%	25%	0%	0%	0%	50%

Tabella 11: Ripartizione percentuale del piano di prelievo per classi di età e sesso nel Settore 4.